

STATUTO DEL COMITATO CITTADINO DI LIDO DI DANTE

PREMESSA

Il presente Statuto apporta modifiche all'ultima versione approvata in occasione dell'assemblea cittadina del 21.5.2016. Se approvato dall'assemblea cittadina convocata per il 10.3.2018, viene reso immediatamente esecutivo.

ART. 1 RAGIONE ASSOCIATIVA

Il COMITATO CITTADINO è un organismo apartitico al servizio della comunità di Lido di Dante. Promuove e tutela l'economia, la socialità e l'ambiente della località. Persegue il benessere e la sicurezza dei suoi cittadini.

Secondo quanto previsto dal Regolamento dei Consigli territoriali del Comune di Ravenna, è l'organismo che rappresenta la località verso l'amministrazione comunale di Ravenna, avendo come referente istituzionale il Consiglio Territoriale area Mare.

ART. 2 COMPITI

Il Comitato formula e organizza iniziative, manifestazioni e attività in coerenza con le ragioni associative di cui all'art. 1, con l'esclusione di attività commerciali di qualsivoglia natura.

Esso elabora proposte, convoca assemblee, sottopone istanze al vaglio delle Istituzioni competenti e del Consiglio Territoriale. Nella sua autonomia può formulare documenti, ordini del giorno o petizioni su qualsiasi argomento di carattere interno o locale. Valuta le eventuali istanze o petizioni prodotte dai cittadini e, anche attraverso il Consiglio Territoriale, le indirizza ai relativi interlocutori. Secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento comunale dei Consigli territoriali, chiede di essere interpellato dal Consiglio territoriale del Mare su ogni atto o fatto che possa interessare la collettività e località.

Porta a conoscenza del Consiglio territoriale le proprie proposte circa il funzionamento degli uffici decentrati, nonché questioni inerenti i pubblici servizi esistenti nella località. Promuove e ricerca rapporti con tutte le Istituzioni e gli Enti che operano nel territorio.

ART. 3 COMPOSIZIONE

Il Comitato Cittadino si compone al massimo di 11 persone delle quali:

- a) N° 5 in rappresentanza dei cittadini residenti nella località, non legati ad attività economiche di cui alla lettera c);
- b) N° 3 in rappresentanza dei proprietari di immobili, da intendersi solo case e appartamenti, nella località, non residenti e non legati ad attività economiche di cui alla lettera c);
- c) N° 2 in rappresentanza degli imprenditori di attività commerciali o artigianali, agenzie immobiliari e turistiche, stabilimenti balneari e campeggi (titolari, rappresentanti legali e/o gestori, ecc.)
- d) N° 1 consigliere nominato dal comitato eletto (art. 10).

ART.4 ELETTORI

Sono considerati elettori, tutti i cittadini residenti, i proprietari di immobili, indipendentemente da sesso, razza o religione; dovranno avere almeno 18 anni di età al momento dell'elezione.

I residenti e i proprietari di case esprimono la loro preferenza in merito ai candidati delle categorie di cui art. 3 lettere a) e b).

Gli imprenditori eleggeranno al loro interno i propri 2 rappresentanti, operanti a Lido di Dante, che entreranno di diritto nel comitato cittadino.

Tutti gli elettori dovranno presentarsi con un documento di riconoscimento non scaduto e valido a tutti gli effetti di legge.

I proprietari di immobili dovranno rilasciare e sottoscrivere apposita autocertificazione attestante il titolo a votare. La commissione si riserva di accertare la veridicità di quanto autocertificato.

ART. 5 CANDIDATI

Sono considerati candidati, senza distinzione di sesso, razza e religione, tutti coloro che:

- a) abbiano compiuto 18 anni di età alla data delle elezioni;
- b) siano residenti nella località oppure non residenti purché proprietari di immobili nella località;
- c) non abbiano dato in passato motivo di immoralità;
- d) non siano stati perseguiti penalmente con sentenza passata in giudicato;
- e) non abbiano cariche politiche remunerate in corso o ne abbiano avute negli ultimi 3 anni (parlamento, regione, comune, provincia, etc.) ;
- f) non abbiano fatto due mandati consecutivi nel Comitato (art. 7);
- g) non ricoprano cariche elettive in proloco e comitati cittadini del territorio comunale e provinciale.

ART. 6 ELEZIONI

il Presidente del Comitato uscente indice le elezioni per il rinnovo del Comitato Cittadino, allo scadere del proprio mandato naturale o a Comitato decaduto. Durante lo svolgimento delle elezioni e scrutini è auspicabile, ma non vincolante, che sia presente almeno un rappresentante del Consiglio Territoriale area Mare, in qualità di osservatore istituzionale.

A cura del Comitato uscente viene pubblicizzato all'interno della località e nella pagina web del Comitato l'apertura delle candidature. I potenziali candidati avranno 20 giorni di tempo per iscrivere la propria candidatura corredata di autocertificazione circa i requisiti richiesti (art. 5) in appositi moduli disponibili presso gli esercizi commerciali del luogo che saranno specificati al momento della comunicazione.

Questi ultimi saranno ritirati al massimo 5 giorni prima delle elezioni stesse per consentire la corretta predisposizione delle schede elettorali. Non saranno accettate liste o candidati pervenute dopo tale termine.

Numero minimo: le elezioni avranno luogo solo se risulteranno almeno 8 candidati iscritti tra residenti e proprietari.

In caso contrario saranno indette nuove elezioni entro 30 giorni solari con ripubblicazione delle liste elettorali e loro ritiro 5 giorni prima delle nuove elezioni. Se anche in questa occasione non sarà raggiunto il numero minimo il Presidente uscente darà opportuna comunicazione al Consiglio Territoriale circa l'impossibilità di eleggere un nuovo Comitato Cittadino e si procederà come previsto dall'ultimo capoverso dell'articolo 11 con la premessa che, fino a nuove elezioni valide, la località rimarrà senza un Comitato Cittadino.

Risulteranno eletti i primi 5 nominativi che avranno ottenuto il maggior numero di consensi nella elezione dei rappresentanti dei cittadini residenti lettera a) dell'art. 3, i primi 3 nominativi in rappresentanza dei proprietari di immobili non residenti lettera b) dell'art. 3

Le elezioni sono considerate valide se il numero di candidati eletti risulterà pari a 8 persone (la somma delle due categorie a) e b) di cui all'art. 3.

Nel caso in cui non si raggiungesse il numero minimo di eletti si procederà con nuove elezioni entro 30 giorni mantenendo inalterata la lista dei candidati. Se anche in questo caso non sarà raggiunto il numero minimo di eletti, il Presidente uscente darà opportuna comunicazione al Consiglio Territoriale circa l'impossibilità di eleggere un nuovo Comitato Cittadino e si procederà come previsto dall'ultimo capoverso dell'articolo 11 con la premessa che, fino a nuove elezioni valide, la località rimarrà senza un Comitato Cittadino.

Ogni elettore può dare:

- 1) Massimo 5 preferenze per la categoria dei residenti di cui all'art. 3 lettera a);
- 2) Massimo 3 preferenze per la categoria dei proprietari di cui all'art. 3 lettera b);

Per quanto riguarda gli imprenditori qualora entro 20 giorni dall'insediamento del Comitato non pervenissero i nominativi dei rispettivi rappresentanti sarà il Comitato stesso a indicarli, concordando i nominativi con gli appartenenti alla categoria.

Nel caso fosse presentato o disponibile un solo candidato, la categoria sarà comunque rappresentata all'interno del Comitato. Solamente qualora non si raggiungesse un accordo la categoria resterà fuori dal Comitato cittadino.

ART. 7 DURATA

Il comitato resta in carica per un periodo di cinque anni dalla sua elezione. Se per un motivo qualsiasi il Comitato dovesse interrompere il proprio mandato, il nuovo comitato resterà in carica fino al termine del quinquennio in corso. Ogni eletto può entrare a far parte del Comitato cittadino per massimo due mandati pieni consecutivi, con la possibilità di ricandidarsi nuovamente dopo un mandato di sospensione.

ART. 8 CARICHE

I componenti del Comitato Cittadino nel proprio ambito attribuiscono, le funzioni ai consiglieri nel seguente modo:

- a) n°1 Presidente
- b) n°1 Vicepresidente
- c) n°1 Segretario
- d) n°1 Cassiere-Economo-Amministratore (con la facoltà da parte del Comitato stesso di avvalersi di consulenze esterne per la contabilità)
- e) specifici gruppi di lavoro, responsabili di tutto quanto di interesse della località a cui possono partecipare anche cittadini non eletti a titolo di volontariato
- f) un apposito gruppo di lavoro che curerà la promozione turistica della località. Esso opererà seguendo l'indirizzo dell'intero Consiglio, ma nella piena autonomia per quanto attiene la gestione delle manifestazioni che si svolgeranno nella località. Tuttavia, in nessun caso dovrà essere arrecato nocumento alla località ed al Comitato Cittadino.

Il consiglio elegge al suo interno il Presidente con la maggioranza dei suoi componenti; seconda eventuale battuta, con la maggioranza dei voti espressi.

Sia il Vicepresidente, sia il Segretario, sia il Cassiere vengono nominati su proposta del Presidente con l'approvazione della maggioranza dei componenti del Comitato.

ART. 9 FUNZIONI DEI COMPONENTI DEL COMITATO CITTADINO

a) Il Presidente

convoca le riunioni dell'Assemblea e del Comitato; ne propone l'ordine del giorno; ne dirige il dibattito; rappresenta il Comitato Cittadino in tutte le istanze; fa parte, di diritto, di tutti i Gruppi di lavoro; è responsabile dell'intero Comitato Cittadino e, nei casi di urgenza, ha potere decisionale con il dovere di informare i Consiglieri in occasione della più prossima riunione; ha poteri decisionali in materia di ordinaria amministrazione; in caso di votazioni risultanti in parità il Presidente, con il suo voto, determina la delibera o meno del punto dell'Ordine del Giorno votato, purché la sua decisione non contrasti con qualsiasi articolo del presente Statuto;

b) Il Vicepresidente

coadiuva il Presidente; collabora con lo stesso e lo sostituisce in tutti i suoi compiti e poteri in caso questi fosse impedito, anche momentaneamente, a svolgere le sue funzioni; in materia di mozioni, il suo voto è al pari di quella degli altri consiglieri anche in assenza del Presidente;

c) Il Segretario

Ha il compito di redigere il verbale delle riunioni che sarà letto e sottoscritto nella riunione successiva da tutti i consiglieri; cura e disbriga la corrispondenza in arrivo e in partenza; costituisce un supporto alle Commissioni maggiormente impegnate;

In caso di assenza del segretario, uno dei consiglieri presenti redigerà il verbale dell'incontro.

d) Il Cassiere

cura gli atti amministrativi ed è responsabile della cassa. Trimestralmente rende conto al Consiglio delle movimentazioni di cassa; annualmente redigerà il rendiconto delle entrate e delle uscite di cassa, relazionandolo e rendendolo pubblico in assemblea; è obbligato a rilasciare ricevuta a fronte di elargizioni a favore del Comitato Cittadino; non può, in nessun modo effettuare pagamenti a fronte di spese sostenute dal Comitato Cittadino senza che queste siano state preventivamente autorizzate dal Presidente o dal Consiglio.

e) Gruppi di lavoro

si fanno carico dei problemi ai quali risultano designati; devono partecipare alle riunioni indette dai rappresentanti del Comune, del Consiglio Territoriale o altri Enti, riferendone il contenuto e le proposte avanzate in occasione della prima riunione del Consiglio; per fatti o atti urgenti consulteranno immediatamente il Presidente o, in sua assenza, il Vicepresidente.

ART 10 INTEGRAZIONI ED AMPLIAMENTO

Il Comitato Cittadino può, previo consenso della maggioranza:

- integrare nel Comitato Cittadino, con un massimo di due, persone non elette utili a supportarne l'esercizio delle funzioni; può anche nominare nei gruppi di lavoro persone non elette che presentino le competenze/conoscenze necessarie agli obiettivi per cui il gruppo è stato istituito. Le persone di cui sopra non possono rappresentare il Comitato Cittadino nelle relazioni esterne, non hanno diritto di voto e di potere decisionale all'interno del Comitato Cittadino
- nominare, con maggioranza di 2/3 dei suoi componenti, una persona di comprovata capacità e conoscenza della località e dei suoi bisogni che entra a fare parte a pieno titolo del Comitato Cittadino con diritto di voto e rappresentanza del Comitato nelle relazioni esterne (art. 3 lettera d). Il consigliere potrà essere nominato, ma non potrà assumere il ruolo di presidente.

ART.11 DECADENZA E DIMISSIONI

La decadenza da componente del Comitato Cittadino ha luogo per:

- Palese immoralità del soggetto
- Denigrazione del Comitato e dei suoi componenti sia in forma scritta che verbale
- Danneggiamento dell'immagine di Lido di Dante e dei suoi cittadini

A fronte di questi eventi il Comitato Cittadino dà mandato al Presidente del Comitato di provvedere a un primo e, nel caso, a un secondo richiamo scritto. Se tali fatti vengono reiterati oltre i due richiami, il Comitato Cittadino, a maggioranza dei componenti, decide l'espulsione del consigliere dal Comitato stesso. La comunicazione dell'espulsione viene effettuata tramite raccomandata o PEC.

- Tre assenze consecutive ingiustificate alle riunioni del Consiglio. Il Presidente, dopo avere convocato il consigliere e sentite le sue ragioni, riporta alla prima seduta del Comitato i risultati del colloquio. La decadenza viene discussa e messa ai voti all'interno del Comitato Cittadino stesso, che l'approva a maggioranza dei suoi componenti.

Le dimissioni di un Consigliere devono essere recapitate o spedite per iscritto al Presidente del Comitato Cittadino ed hanno efficacia dal momento della loro presa d'atto che avverrà nella 1° seduta utile del Consiglio.

Le decisioni del Comitato Cittadino sono irrevocabili.

Nel caso di decadenza o dimissioni di un Consigliere, il Consiglio del Comitato Cittadino procede alla sua sostituzione.

Nel caso di sostituzione, al Consigliere decaduto o dimesso subentrerà il primo dei non eletti nella graduatoria dei voti. Qualora due o più candidati avessero ricevuto lo stesso numero di consensi, risulterà eletto quello più giovane in termini di età. In caso di graduatoria esaurita il posto resterà vacante.

Qualora sia il Presidente a decadere o a dimettersi, il Vicepresidente ne prende la carica fino a nuova designazione del Presidente all'interno del Consiglio del Comitato Cittadino.

Il presidente o il vice presidente del Comitato cittadino cessano dalla carica in caso di una mozione di sfiducia approvata, per appello nominale, dai due terzi dei componenti del consiglio. Alla votazione non partecipa il soggetto nei confronti del quale viene presentata la mozione.

La mozione deve essere motivata da violazione di legge o dello statuto associativo, sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri e viene messa in discussione non oltre trenta giorni dalla sua presentazione in forma scritta.

L'intero Comitato cittadino decade se, a fronte di dimissioni senza possibilità di surroga, il numero dei suoi componenti è inferiore al 50%+1 dei suoi componenti in carica. In tal caso, il presidente uscente resta in carica al solo scopo di indire, entro 30 giorni, l'elezione del nuovo Comitato applicando le norme di cui all'art. 6.

L'Assemblea pubblica può essere richiesta anche da almeno 20 cittadini (tra residenti, proprietari di case, operatori economici). Tale richiesta deve essere inviata al Presidente del Comitato anche via mail con esplicitato l'ordine del giorno. Il presidente deve concordare l'assemblea richiesta entro 30 giorni dalla data della richiesta stessa.

ART. 12 CONVOCAZIONE DEL COMITATO

Il Comitato Cittadino si deve riunire con frequenza periodica su convocazione scritta del Presidente ed inviata (anche a mezzo mail o sms) ai propri componenti almeno cinque giorni prima della data stabilita; nella convocazione deve essere indicato l'O.d.g. da discutere; in caso di urgenza il Presidente può convocare il Comitato anche attraverso comunicazione telefonica; il Presidente ha l'obbligo di convocare il Comitato anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti in carica, i quali devono motivarne la richiesta. Nessuna deliberazione può essere assunta dal Comitato se non iscritta all'ordine del giorno.

Le riunioni del Comitato Cittadino devono essere pubbliche e ad esse può partecipare qualsiasi persona estranea, senza avere il diritto alla parola e al voto; nella prima ora di discussione verranno accolte istanze, richieste, problematiche, anche se pervenute senza preavviso. Il Comitato si riserverà di darne riscontro entro la successiva riunione del Comitato Cittadino. Il pubblico non è ammesso a quelle riunioni che l'ufficio di Presidenza ritiene debbano svolgersi a porte chiuse. La riunione non è valida se vi partecipano meno del 50%+1 dei consiglieri in carica, incluso il Presidente.

ART. 13 COLLEGIO DEI REVISORI

E' composto dal Vicepresidente e uno o più consiglieri nominati dal presidente, essi hanno il compito di controllare periodicamente la regolarità della cassa; per regolarità deve intendersi l'ottemperanza da parte del cassiere di quanto già indicato all'art.9 lettera d); non rispondono di eventuali ammanchi di cassa, tuttavia, eventuali discordanze rilevate devono essere verbalizzate e riferite in occasione della prima riunione del Consiglio

ART. 14 MEZZI ORGANIZZATIVI E RISORSE ECONOMICHE

Il Comitato Cittadino si avvale della collaborazione della Segreteria del Consiglio Territoriale del Mare, per la stampa di volantini e manifesti e per la pubblicizzazione delle proprie iniziative turistiche, sportive, sociali, ecc..

Si gestisce finanziariamente con i contributi volontari che i cittadini e gli operatori economici elargiranno; con eventuali sottoscrizioni e/o donazioni di Enti vari, con iniziative di autofinanziamento

ART. 15 ASSEMBLEA PUBBLICA

Le assemblee pubbliche, indette dal Comitato Cittadino, sono presiedute dal suo presidente, ai sensi dell'art. 9 lettera a).

Nel caso in cui l'assemblea sia chiamata ad esprimere un voto, che dovrà essere formulato in modo palese, partecipano alla votazione i cittadini in possesso dei requisiti di elettore ai sensi dell'art. 4. **I cittadini in possesso dei requisiti di elettore ai sensi dell'art. 4, sono ammessi a votare per persone impossibilitate a partecipare, purché muniti di delega e con un massimo di due deleghe (comma inserito con emendamento approvato dall'assemblea stessa del 10.3.18).**

In tal caso, l'assemblea, su proposta del presidente del Comitato, nomina un collegio di tre scrutatori, uno dei quali come presidente. Il collegio:

- verifica, per diretta conoscenza personale o su richiesta di chiarimenti, quali dei presenti all'assemblea abbiano diritto di voto;
- conteggia le espressioni di voto, distinguendole tra votanti, favorevoli, contrari ed astenuti;
- registra i dati di cui sopra in calce al documento o mozione che è stato votato e poi lo sottoscrive per dichiarazione di autenticità.

Dopodiché, il presidente del Comitato proclama l'esito della votazione.

Il Comitato Cittadino, nel corso di ogni anno deve indire pubbliche assemblee ogni qual volta lo ritenga necessario (e comunque almeno una con i cittadini, una con gli operatori economici, una con Amministratori del Comune di Ravenna). Le assemblee con i cittadini e gli operatori economici hanno lo scopo di recepire le istanze, le proposte ed i suggerimenti degli stessi e, nel contempo, di informarli circa gli indirizzi di politica generale del Comitato, del Comune, del Consiglio Territoriale e di altri Enti.

Il Comitato Cittadino ha il dovere di indire le assemblee (con i cittadini e con gli Amministratori del Comune), in giorno possibilmente coincidente con il week end, al fine di consentire la massima partecipazione dei cittadini, residenti o proprietari di immobili.

ART. 16 SEDE DEL COMITATO CITTADINO

Non disponendo al momento di propri locali, le riunioni del Consiglio si terranno in luogo pubblico da concordarsi. Le assemblee pubbliche si terranno presso strutture commerciali gentilmente messe a disposizione da operatori economici della zona, o in altro luogo pubblico ritenuto idoneo dal Consiglio stesso.

DISPOSIZIONI FINALI

- Ciascun componente del Comitato Cittadino può recepire le eventuali segnalazioni, proposte, istanze o reclami comunicategli verbalmente o per iscritto da residenti, proprietari di immobili e operatori economici della località, sottoponendo il contenuto di tali comunicazioni agli altri componenti del Comitato Cittadino alla prima riunione utile del Consiglio per le necessarie discussioni e/o decisioni in merito.
- Ove ritenuto opportuno il Presidente può individuare e rendere pubbliche delle date con relativi orari nelle quali lo stesso e/o il Vicepresidente si rendono disponibili ad incontrare residenti, proprietari di immobili e operatori economici della località per recepire le relative istanze.
- Il Comitato Cittadino deve in ogni caso tenere attivo e rendere pubblico nella località almeno un indirizzo mail al quale residenti, proprietari di immobili e operatori economici della località possano comunicarne con il Comitato Cittadino. Il Presidente e/o il Vicepresidente devono controllare periodicamente la mail del Comitato Cittadino
- Nessun rimborso spese o gettone è dovuto a tutti gli appartenenti al Comitato Cittadino che, per motivi delle loro cariche all'interno di esso, sostengono per espletare il loro mandato.
- Il Comitato Cittadino non è ritenuto responsabile di eventuali debiti contratti da un suo appartenente, anche in nome e per conto del Comitato, se non autorizzato ai sensi dell'art. 9 lettera d).
- L'appartenente al Comitato Cittadino manleva il Comitato medesimo da ogni responsabilità inerente l'attività svolta durante il periodo in carica, ivi compreso, l'uso del mezzo di trasporto usato per consentirgli la propria partecipazione alle riunioni e/o assemblee e le attività di cui all'ultima parte della lettera f) dell'art. 8.
- Il presente regolamento abroga e sostituisce quello redatto in data 21/05/2016
- Tutte le modifiche in esso apportate entreranno in vigore e diventeranno immediatamente esecutive a far data dall'approvazione dell'assemblea cittadina. Ad eccezione delle modifiche relative alla composizione dei componenti del Comitato Cittadino di cui all'art.3), che si applicheranno in occasione della prima elezione utile per il rinnovo del Comitato Cittadino.

PROPOSTA AVANZATA ALL'ASSEMBLEA DAL COMITATO CITTADINO DI LIDO DI DANTE NELLA SEDUTA DEL 10 MARZO 2018

Sottoscrivono il Presidente e i componenti in carica: Luigi Minichini Luigi Donnicio Antonio
Antonio Antonio Antonio Antonio Antonio
ESITO DELLA VOTAZIONE IN ASSEMBLEA Antonio

Votanti n. 72, a favore n. 71, contrari n. 1, astenuti nessuno.

Il nuovo regolamento è approvato all'unanimità con un'astensione.

Sottoscrive il collegio degli scrutatori:

1. Luigi Minichini (presidente)

2. Luigi Donnicio

3. Antonio